

SERIE B: Mentre al vertice Brescia e Lazio devono segnare il passo, Bari, Foggia, Reggiana e Reggina avanzano

Meritato il pareggio (1-1) del Monza a Roma

Troppa confusione tra i biancazzurri

Gol da manuale di Governato, ma è stato un'eccezione

MARCATORE: Governato (L.) al 45' del p.t.; Deho (M) al 22' della ripresa.

MONZA: Fattori; Perego, Magagnoli; Prato, Deho, Strada, Pantani (al 9' della ripresa Caremi), Achilli, Portiere di riserva: Provasi, tredicesimo: Caromi.

LAZIO: Fioravanti; Zanetti, Faccio; Governato, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Fortunato (al 30' della ripresa Morone), Ghisla, Cecchi, Portiere di riserva: Leardi; tredicesimo: Morone.

ARBITRO: signor Moretto di San Donà di Piave.

NOTE: Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 16.000. Ammontio Massa.

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Fortunato si dilungava in personalismi, Fioravanti deliziava una presa difettosa, Cecchi era sotto del suo standard, le manovre non erano mai ariose; si puntava sempre a stringere al centro anziché lavorare ai fianchi, aprendo sulla difesa parecchia confusione in fase di realizzazione, con poche occasioni da rete.

A riprova di quanto andiamo dicendo sta la rete del biancazzurri realizzata allo scadere del primo tempo da Governato. Eccolo: Zanetti raccoglie e di prima sinistra a Fortunato spostatosi alla destra, di prima, crociata al centro dove Governato è bene appostato e di testa segna sulla sinistra di Fattori una rete da manuale di quelle che all'Olimpico non se ne vedeva da tempo.

Ma quante altre volte i biancazzurri hanno rispettato gli schemi, provati e riprovati nel corso della preparazione? Nessuna altra volta. Quante obiettività ha la rete del pareggio brinzioso è nata da una follia presa di Fioravanti, ma che dire allora dei pericolosi corsi da Fioravanti al 19' del primo tempo su tiro di Achilli e dal 25' al 28' su tiro di Magagnoli?

Eppoi come tacere dell'occasione sprecata da Cecchi al 16' della ripresa che poteva fruttare la seconda rete e molto probabilmente il successo rotondo? Il buon Esposito ha sparato sul portiere mentre avrebbe, secondo gli schemi, dovuto passare indietro a Fortunato o a Ghisla che erano stati non gettando la croce addosso a nessuno, intendiamoci bene, ma diamo a Cesare quel che è di Cesare. Però pareggio meritato quello è stato, il ritmo è quello giusto, il difetto sta nel voler convogliare il tutto al centro. Al 6' un cross di Mazzola non è raccolto da Faccio. Un minuto dopo è Zanetti a portare a Faccio che di testa indirizza a rete, ma Fattori pare. Al 10' è Fioravanti a correre il primo serio pericolo: Achilli spara rete e spartiere non abbraccia la palla, ma la difesa libera. Al 14' Massa, imbeccato da Governato (che è stato uno dei migliori in campo) spara sopra la traversa.

La Lazio continua ad attaccare, ma il Monza si difende bene, anche se sembra alquanto intimidito dall'offensiva dei biancazzurri: i batti e ribatti durati in quasi allo spirare dei 45', ma qui c'è l'impenettabile, il classico colpo d'ala già descritto, e Governato segna da fuoriclasse.

Che succederà nella ripresa? Succede che il Monza appare rinfrancato e la Lazio

Pareggio salomonico tra rondinelle e grifoni (1-1)

Brescia possibile per 15 minuti poi un Genoa eccellente



Brescia-Genoa - Nardoni sferma il tiro del pareggio lombardo.

MARCATORE: Mascheroni (G) al 2', Nardoni (B) al 6' del primo tempo.

BRESCIA: Brotti; Fumagalli, Cuccureddu; Volpi, Vescovi, Busi (Bicchi dal 20' del primo tempo); Simoni, Turchetti; Portiere di riserva: Bosdaves (portiere di riserva: Galli).

GENOA: Grossi; Cacci, Ferrari; Turone, Osterman, Derlini, Perotti, Colausi, Morelli, Mascheroni, Brambilla (portiere di riserva: Negri; tredicesimo: Angelitto).

ARBITRO: Angonese di Mestre.

La partita si è risolta nei primi sei minuti di gioco con i gol di Mascheroni e Nardoni

minato dai più lucidi e manovrieri rossoblu e le preoccupazioni toccheranno il suo collega Brotti su tiri di Morelli, Mascheroni, Ferrari. Le squadre si muovono su ascensori diversi: i genoani salgono gli altri scendono, hanno le idee annebbiate e vivono brutti momenti. Il pareggio appare verdetto esatto, ma al 30' viene messo in discussione da uno sconsiderato tiro, che più inverosimile degli stessi protagonisti, entra in campo chissà come e frantuma uno di quei lunghi tubi di plastica che servono per distendere i teloni di protezione. Lo agita per un attimo, ma il calcio non cade e il piombano addosso e lo allontanano di peso. Meglio così.

Gliordano Marzola

Il Modena piegato con un rigore (1-0)

Foggia ancora con fatica

MARCATORE: Camozzi al 37' del p.t., su rigore.

FOGGIA: Pinotti; Capra, Viviani; Pirazzini, Dalle Vedove; Camozzi, Saltuti, Carzelli, Nuti; Gambino, Rolla. N. 12: Moschioni; n. 13: Vanzini, utilizzato nel s.t. al 35' in luogo di Gambino infelicitato.

MODENA: Ciceri; Lodi, Landini; Franzini, Borsari, Barucci; Iseppi, Toro, Consolante, Merighi I, Merighi II. N. 12: Colombo; n. 13: Marconi.

ARBITRO: Vacchini di Milano.

DAL CORRISPONDENTE

FOGGIA, 2 febbraio

Ancora una volta il Foggia ha stentato nel prevalere sul Modena sconfitto con un calcio di rigore trasformato nel primo tempo da Camozzi, per un atterramento in area di Saltuti ad opera di Landini.

La difesa ha retto positivamente il confronto con gli attaccanti foggiani tanto vero che è stata battuta soltanto dagli undici metri. A retrocampo i canarini dimostrano una certa grinta e riescono ad imporre una serie di azioni, veloci e pericolose.

La cronaca. La prima azione offensiva la si registra al 15' per un isolato affondo di Saltuti ben controllato. Cinque minuti più tardi Gambino impegna Ciceri che para alto. Al 25' Merighi II alleggerisce il gioco sparando allo stesso tempo da Camozzi, ma al 30' il rigore: Landini blocca in piena area Saltuti e l'arbitro concede la massima punizione che viene realizzata da Camozzi. Al 40' ancora un tiro di Franzini va fuori di poco.

Nella ripresa il Foggia abbozza qualche azione offensiva e impegna Ciceri con un tiro cross di Capra che si perde sul fondo. Al 45' ancora un tiro di Merighi che va fuori. Al 9' azione Nuti-Saltuti: il tiro dell'ala attraverso l'intero specchio della porta avversaria senza che qualche foggiano ne approfitti.

Il Modena al 10' ha una buona occasione con Franzini il quale indugia e il 12' calcio di punizione dal limite dell'area contro il Modena: il tiro di Camozzi viene bloccato da Ciceri. Al 21' Iseppi manca una buona palla lasciandosi anticipare da Pirazzini. Al 35' pregevole azione di Nuti il cui tiro rasenta l'angolo basso della porta emiliana. A questo punto Vanzini acquista una buona palla che nel frattempo aveva ricevuto una botta senza conseguenze.

L'incontro si conclude con due azioni del Modena, al 40' Toro impegna Pinotti con un tiro ben piazzato al limite dell'area. Subito dopo un ennesimo tiro di Toro si perde sul fondo.

Roberto Benvenuti **Roberto Consiglio**

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Sempre smussate le punte catanesi

CATANIA: Rado; Cherubini, Linena; Strucchi, Buzzacchera, Barnardis; Girol, Carra, Cavazzoni, Perini, Zanoni. N. 12: Crisulio; n. 13: Vaiani.

BARI: Spalazzi; Diomedè, Galli; Tentorio, Mucicini, Loscuzzi; De Nardi, Colaninì, Paganelli, Correnti, Tonoli. N. 12: Colombo; n. 13: Carella.

ARBITRO: Carminati di Milano.

NOTE: Calci d'angolo 72 per il Catania. Giornata di sole, campo in ottime condizioni. Spettatori 10 mila circa.

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 2 febbraio

Il Catania non è riuscito a riscattare sul proprio campo la tremenda scoppia incassata a Monza domenica scorsa. Ancora una volta i limiti della squadra etnea in relazione casalinga sono apparsi in tutta la loro evidenza. Si è rivelata soprattutto in maniera palese la completa indifferenza delle punte per il tiro a rete. Infatti, nonostante i numerosi palloni serviti loro dal centrocampista, che tutto sommato, in campo fanno il loro dovere, gli attaccanti non riescono quasi mai ad insidiare il portiere avversario.

Naturalmente oltre i demeriti del Catania bisogna sottolineare anche la ottima prestazione della difesa barese che con un accorto lavoro di marcatore e di entrate spazzatutto è riuscita a tenere lontani da Spalazzi gli attaccanti rossozanzeri. Del resto il Bari, privo del suo regista Fara (un ex rossozanzeri) è riuscito a battere il Catania in un punto da Cimballi e riuscito nel suo intento di non restare completamente fuori dalla lotta per la promozione.

Con il risultato odierno il Catania ha invece confermato che sarà una di quelle squadre costrette a lottare per il primato. Troppi punti ha infatti regalato in casa e troppo pochi è riuscito a rimpatriarne fuori.

Sull'andamento della partita vi è ben poco da dire. Il Catania ha attaccato (male) ed il Bari si è difeso (bene). Ne è risultato un gioco piuttosto monotono, che ha finito con l'insospettire gli spettatori ed alla fine i fischi provenienti dalle tribune hanno quasi sommerso il fischio di chiusura di Carminati.

Agostino Sangiorgio

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Subito due reti poi calma difesa

MARCATORE: Crippa al 6' e Pienti al 36' del p.t.

REGGIANA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignardo, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa. N. 12: Crippa; n. 13: Pienti (tredicesimo: Fogari).

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughini, Capocchi, Stacchini. N. 12: Zanier; n. 13: Zanier.

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio

Dove le quattro partite interne conducono la Reggiana non si sa: intanto la prima con il Cesena la Reggiana l'ha vinta con facile disinvoltura. La doppia marcatore è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

Le speranze dei biancazzurri sono state troppo rapidamente infrante perché potessero trovare una fattiva soluzione alla partita. In tutto il secondo tempo, il 15' espellendo Rosio per un fallo, il difensore di casa si è addossato al volto della partita; dopo 6' di gioco Fanello imbecca Picella, che si libera in corsa di Ceccarelli e si avventa sulla palla. Fanello si scontra con il difensore di casa e si scontra con il difensore di casa e si scontra con il difensore di casa.

La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita.

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Facilmente la Reggiana sul Cesena (2-0)

MARCATORE: Crippa al 6' e Pienti al 36' del p.t.

REGGIANA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignardo, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa. N. 12: Crippa; n. 13: Pienti (tredicesimo: Fogari).

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughini, Capocchi, Stacchini. N. 12: Zanier; n. 13: Zanier.

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio

Dove le quattro partite interne conducono la Reggiana non si sa: intanto la prima con il Cesena la Reggiana l'ha vinta con facile disinvoltura. La doppia marcatore è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

Le speranze dei biancazzurri sono state troppo rapidamente infrante perché potessero trovare una fattiva soluzione alla partita. In tutto il secondo tempo, il 15' espellendo Rosio per un fallo, il difensore di casa si è addossato al volto della partita; dopo 6' di gioco Fanello imbecca Picella, che si libera in corsa di Ceccarelli e si avventa sulla palla. Fanello si scontra con il difensore di casa e si scontra con il difensore di casa.

La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita.

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Subito due reti poi calma difesa

MARCATORE: Crippa al 6' e Pienti al 36' del p.t.

REGGIANA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignardo, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa. N. 12: Crippa; n. 13: Pienti (tredicesimo: Fogari).

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughini, Capocchi, Stacchini. N. 12: Zanier; n. 13: Zanier.

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio

Dove le quattro partite interne conducono la Reggiana non si sa: intanto la prima con il Cesena la Reggiana l'ha vinta con facile disinvoltura. La doppia marcatore è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

Le speranze dei biancazzurri sono state troppo rapidamente infrante perché potessero trovare una fattiva soluzione alla partita. In tutto il secondo tempo, il 15' espellendo Rosio per un fallo, il difensore di casa si è addossato al volto della partita; dopo 6' di gioco Fanello imbecca Picella, che si libera in corsa di Ceccarelli e si avventa sulla palla. Fanello si scontra con il difensore di casa e si scontra con il difensore di casa.

La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita.

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Subito due reti poi calma difesa

MARCATORE: Crippa al 6' e Pienti al 36' del p.t.

REGGIANA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignardo, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa. N. 12: Crippa; n. 13: Pienti (tredicesimo: Fogari).

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughini, Capocchi, Stacchini. N. 12: Zanier; n. 13: Zanier.

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio

Dove le quattro partite interne conducono la Reggiana non si sa: intanto la prima con il Cesena la Reggiana l'ha vinta con facile disinvoltura. La doppia marcatore è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

Le speranze dei biancazzurri sono state troppo rapidamente infrante perché potessero trovare una fattiva soluzione alla partita. In tutto il secondo tempo, il 15' espellendo Rosio per un fallo, il difensore di casa si è addossato al volto della partita; dopo 6' di gioco Fanello imbecca Picella, che si libera in corsa di Ceccarelli e si avventa sulla palla. Fanello si scontra con il difensore di casa e si scontra con il difensore di casa.

La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita.

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Subito due reti poi calma difesa

MARCATORE: Crippa al 6' e Pienti al 36' del p.t.

REGGIANA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignardo, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa. N. 12: Crippa; n. 13: Pienti (tredicesimo: Fogari).

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughini, Capocchi, Stacchini. N. 12: Zanier; n. 13: Zanier.

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio

Dove le quattro partite interne conducono la Reggiana non si sa: intanto la prima con il Cesena la Reggiana l'ha vinta con facile disinvoltura. La doppia marcatore è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

Le speranze dei biancazzurri sono state troppo rapidamente infrante perché potessero trovare una fattiva soluzione alla partita. In tutto il secondo tempo, il 15' espellendo Rosio per un fallo, il difensore di casa si è addossato al volto della partita; dopo 6' di gioco Fanello imbecca Picella, che si libera in corsa di Ceccarelli e si avventa sulla palla. Fanello si scontra con il difensore di casa e si scontra con il difensore di casa.

La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita.

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Subito due reti poi calma difesa

MARCATORE: Crippa al 6' e Pienti al 36' del p.t.

REGGIANA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignardo, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa. N. 12: Crippa; n. 13: Pienti (tredicesimo: Fogari).

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughini, Capocchi, Stacchini. N. 12: Zanier; n. 13: Zanier.

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio

Dove le quattro partite interne conducono la Reggiana non si sa: intanto la prima con il Cesena la Reggiana l'ha vinta con facile disinvoltura. La doppia marcatore è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

Le speranze dei biancazzurri sono state troppo rapidamente infrante perché potessero trovare una fattiva soluzione alla partita. In tutto il secondo tempo, il 15' espellendo Rosio per un fallo, il difensore di casa si è addossato al volto della partita; dopo 6' di gioco Fanello imbecca Picella, che si libera in corsa di Ceccarelli e si avventa sulla palla. Fanello si scontra con il difensore di casa e si scontra con il difensore di casa.

La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita.

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Subito due reti poi calma difesa

MARCATORE: Crippa al 6' e Pienti al 36' del p.t.

REGGIANA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignardo, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa. N. 12: Crippa; n. 13: Pienti (tredicesimo: Fogari).

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughini, Capocchi, Stacchini. N. 12: Zanier; n. 13: Zanier.

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio

Dove le quattro partite interne conducono la Reggiana non si sa: intanto la prima con il Cesena la Reggiana l'ha vinta con facile disinvoltura. La doppia marcatore è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

Le speranze dei biancazzurri sono state troppo rapidamente infrante perché potessero trovare una fattiva soluzione alla partita. In tutto il secondo tempo, il 15' espellendo Rosio per un fallo, il difensore di casa si è addossato al volto della partita; dopo 6' di gioco Fanello imbecca Picella, che si libera in corsa di Ceccarelli e si avventa sulla palla. Fanello si scontra con il difensore di casa e si scontra con il difensore di casa.

La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita.

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

Subito due reti poi calma difesa

MARCATORE: Crippa al 6' e Pienti al 36' del p.t.

REGGIANA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignardo, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa. N. 12: Crippa; n. 13: Pienti (tredicesimo: Fogari).

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughini, Capocchi, Stacchini. N. 12: Zanier; n. 13: Zanier.

ARBITRO: Mascali di Desenzano.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio

Dove le quattro partite interne conducono la Reggiana non si sa: intanto la prima con il Cesena la Reggiana l'ha vinta con facile disinvoltura. La doppia marcatore è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

Le speranze dei biancazzurri sono state troppo rapidamente infrante perché potessero trovare una fattiva soluzione alla partita. In tutto il secondo tempo, il 15' espellendo Rosio per un fallo, il difensore di casa si è addossato al volto della partita; dopo 6' di gioco Fanello imbecca Picella, che si libera in corsa di Ceccarelli e si avventa sulla palla. Fanello si scontra con il difensore di casa e si scontra con il difensore di casa.

La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita. La Reggiana, con un'ottima prestazione, ha vinto la partita.

ROMA, 2 febbraio

La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non è l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri dovessero farne un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i biancazzurri era un po' più pericoloso. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo